
RisorgiMarche, il festival della solidarietà

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

Dopo le 80 mila presenze della prima edizione, Neri Marcorè torna a mettersi in gioco per la sua terra con la seconda edizione del festival della musica con concerti gratuiti tra i Monti Sibillini. Apre il Festival Piero Pelù, il primo luglio, con un concerto ad Arquata del Tronto

13 concerti ad accesso completamente gratuito, più un evento a sorpresa, la seconda edizione di RisorgiMarche avrà inizio il 1 luglio, a Forca di Presta (Arquata del Tronto), a salire sul palco e a fare da apripista ci sarà Piero Pelù. Dopo le 80 mila presenze registrate lo scorso anno, **Neri Marcorè**, attore marchigiano, torna a mettersi in gioco per la sua terra fortemente colpita dal sisma del 2016. «Lo scorso anno RisorgiMarche è nato sulla base di un'idea che si è poi sviluppata in un progetto articolato, quello di un festival diffuso nel territorio interessato dalle scosse sismiche che fosse al contempo occasione di incontro e di confronto tra tante persone provenienti da tutta Italia e locali, opportunità di rilancio turistico, necessita? di tenere accesi i riflettori su zone a rischio di oblio da parte dei media e dell'opinione pubblica», così Neri Marcorè, direttore artistico del festival, ha commentato la kermesse musicale del 2017 lanciandosi in una sfida: superare i numeri della prima edizione. **Tra le province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, tra paesaggi montani e colline, verranno montati i palchi** dove saliranno gli artisti che hanno accettato di prestare la propria voce gratuitamente: Angelo Branduardi, Simone Cristicchi con lo Gnu Quartet, Mario Biondi, Alex Britti, Noa, Clementino, Luca Carboni, Irene Grandi, Andrea Mirò, Paolo Belli e Big Band, Toquinho fino all'ultima tappa il 2 agosto, a San Giacomo (AP) con Neri Marcorè accompagnato da lo Gnu Quartet. La modalità è la stessa dello scorso anno: i palchi possono essere raggiunti esclusivamente a piedi o in bicicletta per ridurre l'impatto ambientale. Dopo due anni dalla prima scossa c'è ancora molto da fare: dalle aziende distrutte che non riescono a ripartire a chi continua a non poter rientrare nella propria casa, per questo alla base del progetto c'è **la rinascita di un territorio in difficoltà**, il rilancio del turismo, la voglia di creare unione, la necessità di dare un aiuto concreto. **La novità di quest'anno è quindi il "Dopo Festival"**. Il direttore artistico ha chiesto ai sindaci dei comuni limitrofi alle zone in cui ci saranno i concerti di lasciare i negozi aperti, organizzare mercatini ed altre forme di intrattenimento. Se i numeri saranno come quelli dello scorso anno, il festival diventa anche un'occasione importante per dare visibilità alle aziende locali e ai loro prodotti.